

CARNIA LIBERA

Divisione Garibaldi Carnia

L'OFFENSIVA DELLA LIBERAZIONE E' IN PIENO SVILUPPO

L'ora della Vittoria è vicina ! L'offensiva alleata è incominciata, ha travolto il nemico, lo ha sbaragliato ed ora lo insegue. MILANO, TORINO, E GENOVA si sono scesse: i loro Partigiani e il Popolo tutto si sono levati in massa e, ripetendo le eroiche gesta del Risorgimento, hanno cacciate dalle loro terre l'odiato invasore. Il Po è superato: le avanguardie alleate si approssimano al Bacchiglione. VERONA è conquistata, VICENZA, PADOVA E VENEZIA edono da vicino il rombo del cannone.

Carnici! Anche l'ora della nostra riscossa è vicina !

Un'inverno duro, crudele è stato quello che abbiamo passato. E' stato duro per voi, ma fu tremendo per quelli rimasti sui monti in attesa di quest'ora. Ma i nostri sacrifici non saranno vani: la primavera questa volta ha portato veramente il bello. Fra poco scenderemo col fucile in mano a fare giustizia e vendetta! Ma non solo noi, anche voi dovete sollevarvi. Ai giovani che possono venire partigiani noi diciamo: l'ora di ritornare nelle file è giunta. Vi attendiamo. Ogni dilazione ora nasconde viltà d'animo. A tutti un'incitamento a cooperare con i Partigiani per la Liberazione definitiva delle nostre terre.

E' il colpo mortale. Tutti si tengano pronti, si preparino tutte le armi, si riscaldino i cuori: si pensi a tutti i caduti, sia sacro il giuramento che abbiamo pronunciato sulle loro tombe e sul capo dei loro figli.

BASTA COL TERRORE NAZISTA
MORTE ALL'INVASORE TEDESCO
MORTE AI TRADITORI FASCISTI

VENDETTA !!

Vendetta!!! Questa parola sulle nostre labbra è sacra. Trenta nostri compagni sono caduti massacrati dai nazi-fascisti: perchè? Perchè erano Partigiani, perchè avevano lottato per difendere l'onore della nostra Patria, per lavare l'Italia dall'onta del servaggio fascista. Sono caduti crivellati di colpi, dopo lunghi mesi di estenuante carcere, dopo feroci torture che li avevano ridotti a stracci umani ! Sono stati massacrati pur essendo prigionieri di guerra! Noi Partigiani sappiamo tutto questo, e mentre rimpiangiamo la perdita di questi valorosi compagni, giuriamo con la fronte alta verso il nemico: VENDETTA! E la nostra sarà tremenda ! Spie, delatori, collaboratori, agenti nazi-fascisti venduti al nemico: voi tutti avete cooperato alla morte di questi nostri prodi compagni.....la nostra vendetta su di voi sarà radicale ! Nessuno arresti la nostra mano vendicatrice, perchè sarà peggio per lui! Nessuno cerchi di ostacolare la marcia del Popolo che vuole la vendetta, perchè sarà schiac-

ciato! Troppo abbiamo aspettato! Tanti si saranno detti: ma questi Partigiani dove sono? Perché non scendono a punire tanti loschi individui che vendono al nemico i loro fratelli? Perché? Perché allora eravamo deboli ed avevamo troppi nemici, tremende difficoltà da superare. Ma ora.....la Vittoria è vicina. Fra poco ci scateneremo come iene contro il nemico, contro i suoi miserabili accoliti e contro tutti coloro che nell'ombra hanno tremato alla nostra perdita. Spie, delatori, collaboratori del nemico: tremate! L'ora della vendetta è vicina!

NOI E I NOSTRI ALLIATI SLAVI

Non è raro il caso di sentire frasi così concepite: l'Italianissima Trieste verrà annessa alla Jugoslavia; oppure: la presenza fra noi di combattenti Slavi lascia intravedere le manovre espansionistiche di Tito. Evidentemente coloro che parlano così non possono essere che dei fascisti, non certe in camicia nera e che passano sotto le bandiere del movimento di liberazione per patrioti più e meno ardenti. E' fuori dubbio che questi disgregatori e opportunisti siano più pericolosi per l'unità di domani, nel grave compito della ricostruzione, di quelli che tradiscono la Patria a fianco degli invasori tedeschi.

Noi sappiamo che il Popolo Slavo da più di tre anni sostiene una lotta senza quartiere, una lotta a morte, una lotta che le parole non bastano a descrivere, con un eroismo e una tenacia che pochi Popoli d'Europa hanno dimostrato di possedere. Il profondo sentimento di libertà, di indipendenza, e di giustizia sociale, che è proprio del Popolo Slavo, lo ha spinto ad affrettare la dura lotta. Unito e compatto come mai esso marcia ora verso la Vittoria e la Liberazione del suo paese.

Come possiamo quindi nutrire sentimenti di antagonismo contro questo Popolo, paladino di libertà, nostro amico ed alleato? E poi non abbiamo noi un Governo democratico e indipendente che tutela gli interessi del nostro paese?

Bando quindi alle frasi di tal genere! Bando alle perfide insinuazioni che verrebbero menomare la lealtà e il valore dei nostri alleati Slavi.

Con la più stretta solidarietà, col più fraterno cameratismo, fianco a fianco col Popolo Slavo, col Popolo soldato ed eroe.

Ovunque ci siano tedeschi e fascisti ogni uomo degno di Libertà lotta: così noi lottiamo nell'idea di quella libertà che ci affratella.

S I L E N Z I O (da l'Avanti 20/3/1945)

La vigliaccheria nasce nella miseria e fiorisce nella paura. Tutti i periodi di profonde sofferenze sono contrassegnati dalla delazione creata a sistema. Si denuncia per sottrarsi ad un pericolo sia pure immaginario; per timore, per viltà, per invidia, cattiveria, denaro. Nell'Alta Italia non ci sono mai state tante spie come adesso. Si denuncia ai nazi i magazzini da vuotare e ai fascisti i cittadini da arrestare. In tutti i paesi occupati dai tedeschi la lettera anonima fu in auge, in nessuno una vergogna come da noi.

I Volontari della Libertà sono inesorabili con tutte le spie. Ma le denunce non cessano. Bisognerà essere spietati oggi, e senza riguardi domani. Ma intanto ai compagni tutti si impone un preciso dovere: tacere, tacere, tacere! Chi non se la sente di custodire un segreto se ne vada. Chi teme di non resistere ad una confidenza, si ritiri. Questo non è tempo da oratori, ma di organizzatori; non di disfattisti ma di attivisti. Silenzio!!!

Con l'entrata nella lotta dei fronti della resistenza di tutti i paesi invasi ed aggrediti dai fascisti, con la partecipazione attiva dei Combattenti della Libertà, questo conflitto provocato dall'egemonia nazi-fascista ha cambiato volto. La guerra di Hitler e Mussolini che doveva servire a scongiurare la crisi degli imperialismi è miseramente fallita davanti alla coalizione dei Popoli liberi ed alla partecipazione alla lotta dei Popoli oppressi.

Santa è divenuta questa guerra perchè invocata da tutti gli oppressi, perchè i Popoli liberi hanno ascoltato il grido degli schiavi, marciano irresistibili ormai le armate Alleate, sempre più duri sono i colpi inferti al nemico dai combattenti per la Libertà: in tutta l'Italia invasa si levano tremende e preparate masse sempre più compatte di Partigiani, per dare l'ultimo colpo al nemico agonizzante nella sua tana.

Ma quanti sacrifici! Quanto sangue, quanti martiri per questa guerra. Milioni e milioni di morti sovietici ed alleati, sloveni polacchi, francesi ed italiani, innumerevoli schiere d'eroi caduti sui fronti della guerra di Liberazione Nazionale.

GLORIA ETERNA A QUESTI FIGLI DEL POPOLO.
IMPERITURA SIA LA RICONOSCENZA AI MARTIRI
PER LA LIBERTÀ!

CARNICINI

Inchiniamoci riverenti di fronte a questi eroi che sono morti per la nostra liberazione.

Salutiamo le gloriose Armate Alleate della Liberazione, i capi ed i gregari artefici di questa immane ed ormai vittoriosa.

Salutiamo nel Corpo Volontari della Libertà e nell'Esercito Italiano risorto per volontà del Popolo, l'Armata Italiana di Liberazione.

====000====

COSE CHE SI DICONO I

Persone che si reputano "per la quale" o che credono di essere membri importanti ed ascoltati nella nostra zona, in questo periodo burrascoso, per salvare forse le loro poco degne persone da possibili rappresaglie da parte del nemico, escono, e non solo in privato, in espressioni come queste: "Ma i tedeschi hanno pieno diritto di fare rappresaglie! Non hanno essi tante volte avvertite che per uno dei loro uccideranno dieci dei nostri?" E così via.... A questi e ad altri consimili profandi legulei, noi rispondiamo: E su quale legge divina od umana si sono basati i tedeschi per emanare tali decreti? Non è forse queste invece una legge basata sulla forza bruta di esseri spregevoli che, nell'impossibilità di colpire i loro veri nemici, si scagliano contro popolazioni inerme, contro prigionieri di guerra, e li massacrano per rappresaglia? E' questo forse un diritto o non piuttosto una brutalità? Chiunque ragioni concluda. Ma questi tipi no, e continuano nella loro opera di propaganda e di sobillazioni. E' giunta però l'ora di finirli contro questi elementi di sgregati, è ora di smascherare i filo-tedeschi che si nascondono ancora fra di noi. D'ora innanzi ognuno sarà responsabile delle parole che dice e ne dovrà rispondere davanti a tutto il Popolo. Il parlare in questo modo, nel momento in cui la Lotta assume ampiezza grandiosa e ferocia inaudita, in cui tutte le forze devono essere raccolte e scagliate contro l'abbominato nemico, è delitto contro la Nazione in armi, e come tale sarà inesorabilmente punito.

GIOVANI !

Non è difficile trovare, la domenica, allegra combriccola di giovani in cammino verso Fressis che vi dicono: Lassù si balla. Ve lo dicono con una franchezza che sbalordisce, come se tutte fosse normale, come se tutti i nostri prigionieri che soffrono da anni, come se tutti i nostri partigiani, che da più di un anno sopportano indicibili sacrifici lottano per riscattare l'onore e la dignità d'Italia dall'ignominia del fascismo, fossero tra di loro.

Non sentite voi dunque la gravità dell'ora ? Non sentite il grido di dolore straziante della nostra Patria calpestata dal barbare invasore ?

Come potete voi giovani della Carnia, di quella Carnia che ha sempre dato i suoi figli migliori alla Patria, profanare le gloriose tradizioni dei nostri padri ?

Destatevi ~~ANCORA~~ da quel tempore in cui fino ad ora eravate caduti dimostrate la vostra comprensione e fate sì che fatti del genere, veramente vergognosi, non si verificino più.

IL FRONTE DI DIFESA DELLA GIOVENTU'

DONNE CARNICHE !

Donne Carniche, quante avete dato nel passato anno dovete rinnovare in questo nuovo anno di lotta.

Oggi vi ripetiamo l'appello di ieri nel nome di Patria e Libertà. Alcune forse esitano : perchè ? B' paura ? O forse il nemico che invade la nostra Carnia, ha loro, con la sua propaganda fatto credere che i partigiani non meritano nessun aiuto ?

Non possiamo credere che pur poche di voi si siano così imprevedutamente staccate dai loro figli.

Madri ! Non dovete permettere che i vostri figli si presentino al nemico per lavorare. Davere vostro è incoraggiarli perchè essi si uniscano ai Combattenti della Libertà.

Non temete rappresaglie. Se sarete unite tutte nella lotta il nemico nulla potrà contro di voi. Pensate a quelle, ormai numerose, madri che piangono i loro figli caduti per la Liberazione Nazionale. Forte è il dolore; ma grande l'orgoglio. Siamo di esempio a voi tutte.

Non sentite che il nemico sta per morire? Perchè aiutarlo ancora ? Forse per prolungare di un solo giorno questa orrenda guerra? Tutte voi sapete che nelle altre Provincie le donne hanno aiutato molte i Partigiani. Molte di loro hanno dato per essi la vita. Più volte hanno inviate apertamente contro il barbare nemico. Perchè la Donna Carnica non dovrebbe essere tale ? Tutte debbono sentire la necessità dell'Unione.

Per ciò uniamoci ! Date e fate quanto potete per i vostri fratelli e figli partigiani. Essi vogliono salvare le nostre case. Essi vogliono che la nostra Patria sia libera.

Incomaggiateli dunque a lottare ancora!

IL FRONTE DI DIFESA DELLA DONNA

PERCHE' SIA CHIARO.....

ANCOR oggi alcuni vorrebbero far ricadere la responsabilità del fascismo sul popolo. Ma il nostro Popolo sa che chi ha fatto la politica scissionista, la politica raziomaria, la politica guerra fondaia del criminale di guerra mussolini, non è stato il Popolo Italiano, ma quel centinaio, o poco più, di famiglie che in 23 anni hanno fatto pioggia e bel tempo come han voluto. Allora il Popolo Italiano non poteva neppure lamentarsi poichè sarebbe finite nelle galere fasciste.

A nulla varrà il sabotaggio di questi loschi individui, poichè la sconfitta definitiva del nazi-fascismo è prossima, ed inevitabile sarà il trionfo del "Governo del Popolo".

Nessuno riuscirà più a nascondere il significato storico e letterario della parola Democrazia.

=====0000=====

RELAZIONE MILITARE

Il giorno 2 Aprile c.a. un nucleo del Btg. Stalin, cui si erano aggregati vari compagni italiani, veniva circondato al rifugio De Gasperi.

Durante 1^a ore di aspre combattimento i Combattenti per la libertà tennero bravamente testa al nemico infliggendogli numerosissime perdite, e respingendo a varie riprese gli attacchi dei nazifascisti.

Tre compagni Italiani e due Compagni Russi caddero nel combattimento.

Durante la notte i nostri compagni riuscirono a passare il cerchio di vigilanza posto dal nemico portando seco anche le armi dei compagni caduti.

Poco discosti il giorno seguente essi assistettero alle manovre nemiche precedute da intenso tiro di mortai, per la "presa" del rifugio, nell'incendio del quale si sfogò la ferocia nemica.

Da una comunicazione intercettata al Comando Russo vi viene notificato: le perdite nostre ammontano a 60 uomini, però il Btg. Stalin è distrutto.

Si rassicurino i signori: il Btg. Stalin è più compatte e forte che mai, e più che mai assettato di vendetta e giustizia.

Sia Gloria agli Eroi Caduti per la Libertà.

=====0000=====